

I “sepolcri imbiancati” hanno festeggiato la Giornata della Terra

E' proibito parlare del fotovoltaico selvaggio che annienta migliaia di ettari

I “sepolcri imbiancati” con tanta enfasi e coinvolgimento, hanno celebrato lunedì 22 aprile, la Giornata della Terra, un po' a modo loro.

E' purtroppo vero che il consumo di suolo fertile brucia in Italia 1 miliardo di euro di cibo all'anno, con cementificazione e fotovoltaico selvaggio che erodono migliaia di ettari di terreni agricoli aggravando la dipendenza alimentare dell'Italia dall'estero. E' quanto emerge oltretutto, dai dati Crea-Ispira diffusa in questa ricorrenza.

Guerre e pandemia non hanno fermato il consumo di suolo che, secondo l'ultimo rapporto Ispra, anzi, ha accelerato arrivando a “cancellare” 76,8 km quadrati ettari di terreni, alla velocità di 2,4 metri quadrati al secondo. Un dato in aumento del 10% rispetto all'analisi precedente e che ci dicono che, complessivamente, le superfici occupate ammontano a poco meno di 2,2 milioni di ettari (il 7,14 % del totale nazionale).

E' stato invece appositamente taciuto che, ai danni causati dalla cementificazione, si stanno aggiungendo quelli del fotovoltaico selvaggio con la copertura di intere aree agricole produttive con distese di ettari di pannelli a terra. Impianti spesso realizzati da fondi di investimento speculativi e resi possibili da un far west normativo che deriva dall'assenza di regole di governo del territorio.

Il caso della Tuscia. La provincia di Viterbo rappresenta un caso simbolo, dove gli agricoltori della Coldiretti stanno lottando contro la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra e di pale eoliche in una situazione in cui quasi la metà della superficie agricola utilizzata in provincia è stata già occupata dai pannelli.

Al contrario la Coldiretti sostiene un modello di transizione energetica che vede le imprese agricole protagoniste attraverso, ad esempio, le comunità energetiche, gli impianti solari sui tetti e l'agrivoltaico sostenibile e sospeso da terra che consentono di integrare il reddito degli agricoltori con la produzione energetica rinnovabile, con una ricaduta positiva sulle colture e sul territorio.

“L'erosione di terreni fertili mette oggi a rischio la sovranità alimentare del Paese ed è necessario invertire la rotta, mettendo finalmente dei paletti al fotovoltaico selvaggio – ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini – Un altro passo essenziale è accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio”.

Chissà perché gli ambientalisti del pensiero unico, con il tascapane di bombe carta al seguito tacciono sulle conseguenze deleterie delle loro ricette a senso unico.

Data di pubblicazione: 27/04/2024

Salvato in PDF in data: 20/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/terra-madre/27/04/2024/>